

# Calabria

Il Rosatellum 2.0 ha disegnato otto circoscrizioni uninominali per Montecitorio e 4 per Palazzo Madama

## Camera e Senato, i nuovi collegi

Listini bloccati per le sfide proporzionali negli ambiti plurinominali

Domenico Marino  
COSENZA

La Calabria si farà in otto per conquistare un seggio a Montecitorio. E in quattro per non perdere il treno verso Palazzo Madama. Giovedì il consiglio dei ministri ha approvato il decreto legislativo che determina e disegna i collegi uninominali e plurinominali legati al Rosatellum 2.0. Lo schema del decreto sarà inviato alle Camere per i pareri delle commissioni che dovranno pronunciarsi entro quindici giorni dalla trasmissione.

### Camera dei deputati

Stella polare per la strutturazione dei collegi sono le circoscrizioni individuate nel 1993 per il Senato dal Mattarellum. Erano otto in Calabria: Castrovillari (collegio n. 1), Corigliano (n.2), Cosenza (n. 3), Catanzaro (n.4), Crotone (n. 5), Vibo Valentia (n. 6), Gioia Tauro (n. 7), Reggio (n. 8). In ciascuno sarà eletto deputato il più votato dei candidati in corsa. Gli stessi otto collegi sono aggregati per comporre due collegi plurinominali per i listini bloccati con sei candidati a testa. Un plurinomiale raggrupperà i collegi uninominali di Reggio, Gioia Tauro, Vibo e Catanzaro. Quindi la vecchia Calabria ultrapiù di lì perché manca Crotone che invece è inserito nell'altro plurinomiale calabrese assieme a Cosenza, Corigliano e Castrovillari. In questa ripartizione restano integri i confini delle province, salvo Catanzaro divisa per 84,3% della popolazione nel

collegio meridionale e 15,7% in quello settentrionale. Complessivamente saranno 20 i deputati calabresi, 8 eletti nei collegi uninominali e 12 in quelli plurinominali.

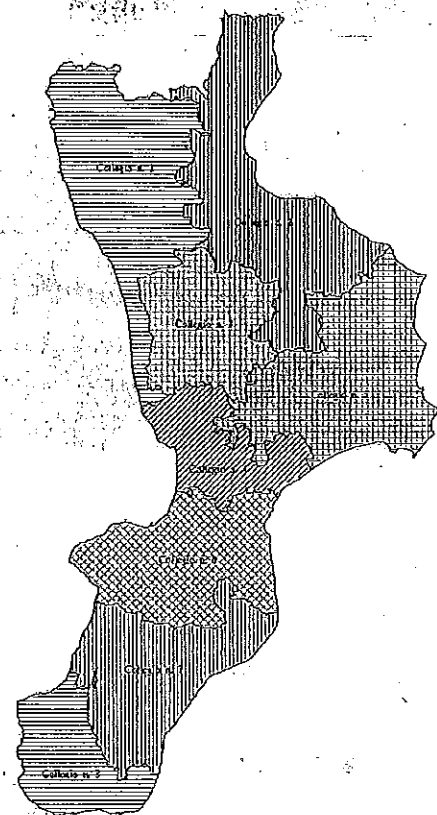
### Senato della Repubblica

Anche per Palazzo Madama si riparte dalla legge elettorale firmata dall'attuale Presidente della Repubblica. In questo caso i quattro collegi uninominali previsti nascono dall'accoppiamento dei raggruppamenti disegnati per la Camera. Il Calabria 1 sarà composto dall'unione dei collegi di Corigliano e Crotone lungo la costa ionica. Il Calabria 2 dai collegi di Castrovillari e Cosenza, il Calabria 3 da Catanzaro e Vibo Valentia, il Calabria 4 da Reggio Calabria e Gioia Tauro. Anche in questo caso ciascuna circoscrizione eleggerà un senatore a testa. Uno solo in tutta la Regione il collegio plurinomiale cui sono affidati sei seggi assegnati con criterio proporzionale e listino bloccato. In totale porteremo a Palazzo Madama 10 senatori della Repubblica, 4 vincenti negli uninominali e 6 dall'unico collegio plurinomiale.

### Una sola scheda

Sulla parte proporzionale l'elettore non potrà apporre preferenze: accanto a ciascuna lista com-

Molti i consiglieri regionali che sognano una candidatura alle Politiche 2018



Mattarellum fondamentale. Gli otto collegi senatoriali del 1993

pariranno i nomi dei candidati scelti dal partito. La scheda sarà una sola e riporterà sul frontespizio le istruzioni per l'uso: barrando sul nome del candidato dell'uninomiale automaticamente il voto andrà alla lista che lo sostiene; se si tratta di una coalizione di più liste e l'elettore non ha barrato nessuna di queste, il suo voto verrà ripartito all'interno dell'alleanza in proporzione ai voti raccolti da ciascun partito. Non è quindi possibile il voto disgiunto come avveniva con il Mattarellum quando l'elettore aveva due schede: una per l'uninomiale e una seconda per la parte proporzionale.

### Ambizioni e candidature

Abbondano da mesi quanti sognano un seggio parlamentare, a cominciare dagli uscenti che inseguono la conferma cercando un posto blindato nel listino più che la sfida nei collegi con l'incertezza e i dubbi che si porta dietro. Soprattutto per la loro ampiezza. Non sono pochi i consiglieri regionali che sperano, ricordando il salto fatto in passato tra gli altri da Giovanni Bilardi, Ferdinando Aiello, Bruno Censore. E non è finita, perché ad alimentare le speranze degli "onorevoli" regionali ci sono i primi dei non eletti che guadagnerebbero l'agognato seggio a Palazzo Campanella. Nel Cosentino, a esempio, Franz Caruso spinge Carlo Guccione e Giacomo Mancini Fausto Orsomarso. Due che, in effetti, un pensiero lo stanno facendo davvero. Da tempo. 4

Gaetano Quagliariello ha presentato ieri il movimento Idea a Reggio

## «Non vogliamo un Sud piagnone»

A Napoli verrà lanciato un progetto che punta sulla totale autonomia

REGGIO CALABRIA

L'obiettivo è chiaro: lavorare per contribuire a far raggiungere al centrodestra l'autosufficienza alle prossime elezioni così che poi si possa arrivare alla formazione coerente di un governo. Il senatore Gaetano Quagliariello ieri a Reggio ha portato la sua... Idea di politica. Una tappa in riva allo Stretto -



Protagonisti. Tripodi, Bicchieri, Quagliariello, Crupi e Dattola

dove ha avuto accanto a se incontrando i cronisti Eleonora Tripodi, Pino Bicchieri, Andrea Crupi e Luigi Dattola - servita per rilanciare la scommessa da

giocare: essere valore aggiunto per la coalizione del centrodestra. «Ci sono i tre partiti che vanno rispettati per il lavoro che hanno fatto - ha commen-

tato Quagliariello - ma se guardiamo alle recenti amministrative il centrodestra ha vinto perché è andato oltre i partiti. Il valore aggiunto è venuto dalle liste civiche: è un fatto epocale. I partiti tradizionali non riescono ad assumere tutta la domanda che c'è e che torna ad orientarsi verso il centrodestra». Come questo valore aggiunto possa manifestarsi passa dalla declinazione di alcuni obiettivi di fondo: «Vogliamo evitare l'emigrazione dei cervelli - ha ancora chiosato Quagliariello

La globalizzazione non può voler dire che i migliori se ne vanno e che non viene nessuno. È una perdita secca quella dell'emigrazione intellettuale. A Napoli lanceremo un progetto per l'autonomia del Sud. Accettiamo la sfida che viene da Lombardia e Veneto. Vogliamo camminare sulle nostre gambe, non vogliamo un Sud piagnone. È necessario però che al Sud vengano dati gli strumenti per esercitare la propria autonomia. Questi strumenti sono sicurezza, certezza del diritto, credito e infrastrutture - ha concluso - , anche quelle immateriali che oggi sono fondamentali per poter fare turismo e sviluppo, penso alla banda larga». 4 (red. rc.)

## L'intervento

## Politiche per la coesione, aggiuntive o sostitutive?

Giuseppe Falcomatà\*

La relazione annuale Cpt (Conti Pubblici Territoriali) che ha l'obiettivo di fornire un'analisi delle diverse componenti della spesa in Italia e nel Mezzogiorno, offre una fotografia meritevole di alcune riflessioni: la spesa in conto capitale italiana, erogata dal Settore Pubblico Alargato nel 2015, decresce ancora, passando dai 68,2 miliardi del 2014 ai 65,4 del 2015 e risultando ancora inferiore del 29% rispetto al 2009. In particolare, gli investimenti si riducono nel 2015 del 38%, passando dai 4,3 al 2,7% del Pil. L'ulteriore riduzione rispetto all'anno precedente della spesa in conto capitale deriva, tuttavia, dall'effetto combinato di una caduta consistente della spesa nel Centro-Nord (-9,8%), compensata dall'aumento di spesa registrata nel Mezzogiorno (+7,0%), un dato questo che, se a un primo sguardo può risultare positivo, ad un'analisi più approfondita risulta fortemente "dopato" dalla spesa aggiuntiva derivante dalla chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013.

La leggera ricomposizione dei livelli di spesa nel 2015 a favore del Mezzogiorno non ha tuttavia modificato la distribuzione delle risorse in alcuni settori rilevanti. I livelli di spesa destinati all'investimento in settori fondamentali, infatti, risultano nel Centro-Nord sempre nettamente superiori a quelli del Mezzogiorno. È significativo notare che le differenze più rilevanti tra le due macro aree riguardano i servizi essenziali: Politiche sociali, Sanità, Reti infrastrutturali, Mobilità. Ciò spiega, ad esempio, perché al Sud le spese per gli asili nido siano sostenute attraverso il Pac (Piani di Azione e Coesione), spiega l'inarrestabile migrazione sanitaria, spiega il perdurare di una rete ferroviaria per la gran parte non elettrificata. La strutturale del divario in termini di spesa è confermata dalla disparità in termini di dotazioni effettive e di servizi offerti. Nel complesso, poi, la spesa in conto capitale destinata al Mezzogiorno dai grandi investitori nazionali si colloca ampiamente al di sotto dell'obiettivo programmatico del 45%. Particolarmente problematico è il caso della spesa per investimenti delle Ferrovie dello Stato: solo il 13% al Sud! Tuttavia anche le Poste italiane e la Rai risultano particolarmente lontane, concentrando prevalentemente nel Centro-Nord il

loro impegno di investimento.

La lettura di questi dati ci consegna una certezza: la crescita della spesa della Pubblica Amministrazione nel Mezzogiorno è determinata quasi esclusivamente dall'aumento della componente esplicitamente destinata allo sviluppo territoriale (Fondi strutturali e Fsc). Questo scenario, se da un lato enfatizza il ruolo delle risorse aggiuntive che nel Mezzogiorno sostengono pesantemente la spesa in conto capitale, d'altro canto rende tuttavia irrilevante la politica ordinaria che giunge a rappresentare, in termini pro capite nel 2015, meno di un terzo del totale delle risorse in conto capitale e circa la metà di quelle aggiuntive. Uno scenario, questo, nel quale le politiche "aggiuntive" si sono trasformate a tutti gli effetti in "sostitutive" di quelle ordinarie.

Il primo passo in direzione del riequilibrio tra i due principali canali finanziari che com-



### La spesa dei grandi investitori nazionali destinata al Sud si colloca al di sotto dell'obiettivo del 45%

pongono la spesa in conto capitale nel Mezzogiorno potrebbe essere la reintroduzione nella L. n. 18/2017 (art. 7bis), di principi per il riequilibrio territoriale.

La norma dispone che le Amministrazioni Centrali si conformino all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio meridionale un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione di riferimento a decorrere dalla Legge di bilancio per il 2018. Le risorse ordinarie vengono quindi orientate al rispetto del principio di equità, finalizzato a far sì che il cittadino, possa potenzialmente disporre di un ammontare di risorse equivalente, mentre le risorse della politica aggiuntiva, prevalentemente destinate al Sud, hanno la funzione di garantire la copertura del divario ancora esistente, dando attuazione al co. 5 dell'art. 119 della Costituzione. \*

\* Sindaco metropolitano di Reggio Calabria  
Delegato nazionale Anci  
per le Politiche di Coesione  
e i Beni Confiscati

# Cronaca di Reggio

Via Diana, 3 - Cap 89123  
Tel. 0965.897161 / Fax 0965.897223  
cronacareggio@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication  
Via Diana, 3 - Cap 89123  
Tel. 0965.24478 / Fax 0965.20516

Come difendersi da droga e alcol  
Stamane dalle 8,15 al Liceo Leonardo da Vinci incontro dell'Ordine dei chimici su come sfuggire a droga e alcol

Ieri l'incontro tra il sindaco, il commissario al piano di rientro della Sanità e l'amministratore giudiziario della struttura

## Villa Aurora, il rilancio passa dal budget

E intanto sono arrivate 5-6 richieste da parte di acquirenti che vorrebbero investire sulla casa di cura

Eleonora Delfino

Le prospettive potrebbero non essere così scure come appaiono solo qualche mese addietro, ma per puntare al rilancio non bisogna ridurre il budget. L'incontro di ieri tra il sindaco, Giuseppe Falcomatà e il commissario al piano di rientro alla sanità Massimo Scura è servito per tracciare il punto della situazione della struttura sanitaria Villa Aurora. Una vicenda articolata che non conosce precedenti, per la cui risoluzione ci sono prassi a cui fare riferimento. Ma l'obiettivo è quello di creare i presupposti di un futuro di sviluppo ancora possibile per la

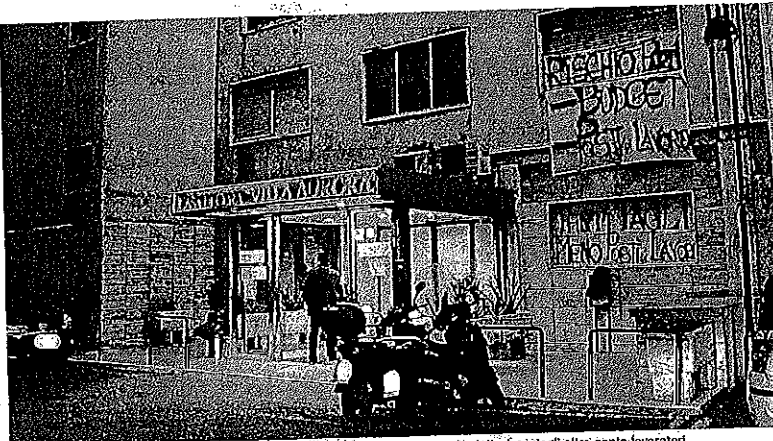
**Negli ultimi anni la casa di cura ha sempre utilizzato tutti i 5 milioni assegnati dall'Asp**

struttura. Dopo la sottoscrizione della convenzione con l'azienda sanitaria provinciale adesso occorre trovare il modo di non rivedere al ribasso il budget delle prestazioni. Attorno a questi elementi a cui sono legati gli scenari futuri è ruotato l'incontro interlocutorio, che sarà seguito nelle prossime settimane da un nuovo appuntamento, a seguito delle verifiche neces-

sarie da parte del Dipartimento regionale per la Sanità, alle proposte prospettate.

Intanto ieri a palazzo Almamani a Catanzaro il sindaco Giuseppe Falcomatà, il suo capogabinetto Giampaolo Puglia, il commissario Massimo Scura e l'amministratore giudiziario della struttura, Adriana Siclari hanno passato in rassegna le priorità da affrontare. Un confronto richiesto dal primo cittadino nei giorni scorsi, dopo una serie di interlocuzioni con i dipendenti della struttura, da mesi in stato di agitazione.

L'amministratore giudiziario Siclari ha indicato a Scura il percorso di risanamento avviato dalla casa di cura Villa Aurora e le prospettive di crescita programmate per i prossimi mesi. Da parte sua il sindaco Falcomatà ha ribadito «l'assoluta necessità di mantenere attivo un presidio sanitario di vitale importanza per il territorio cittadino, che negli anni ha rappresentato un punto di riferimento per centinaia di migliaia di famiglie non solo della città ma anche del comprensorio metropolitano». E guardando al futuro il primo cittadino incalza: «Per rendere più appetibili le prospettive finanziarie della struttura, nell'ambito della manifestazione d'interesse per la vendita nei confronti di nuovi investitori, che si terrà entro il mese di febbraio, abbiamo sottolineato al



La vertenza Villa Aurora. Si è aperto uno spiraglio per il futuro della struttura sanitaria e degli oltre cento lavoratori

commissario Scura la necessità di mantenere invariato il budget sanitario, di circa 5 milioni di euro, assegnato negli ultimi anni nella ripartizione delle risorse destinate alle strutture accreditate con l'Asp. Una richiesta peraltro supportata documentatamente dal fatto che la casa di cura Villa Aurora, negli ultimi anni, ha sempre utilizzato interamente il budget assegnato,

con la sola eccezione dell'ultima annualità, dove non si è raggiunta la cifra assegnata per via delle ben note vicende societarie, con risvolti giudiziari, che hanno segnato la struttura, soprattutto nel mese di luglio. Infatti secondo i presunti quando una struttura non utilizza il budget assegnato, per l'anno successivo viene rivisto al ribasso. E Villa Aurora per via delle vicende giu-

diziarie per qualche mese ha ridotto le sue attività, motivo per cui non è riuscita a fornire prestazioni tal da coprire il budget. Un caso straordinario, che si spera non incida sulla definizione delle risorse da destinare per l'anno successivo. Periodo in cui il piano di crescita previsto dall'amministratore del tribunale dovrebbe produrre i suoi effetti. Come dire nel corso dell'incon-

tro è stato fornito il materiale per tracciare le rotte della crescita della struttura. Una realtà a cui guardare dal mercato, visto che fino ad oggi sono arrivate delle richieste formali da parte di possibili acquirenti che hanno chiesto di poter accedere alla documentazione, mentre altre manifestazioni di interesse informali potrebbero concretizzarsi a breve. In tutto 5-6 richieste. 4

L'APPREZZAMENTO

**La grande responsabilità dimostrata dai lavoratori**

Una battaglia che l'Ente ha scelto di abbracciare per garantire la presenza di un altro importante presidio sanitario sul territorio e anche in chiave occupazionale. «Va sottolineata la necessità - ha detto il sindaco a margine dell'incontro - di tutelare le tante professionalità presenti all'interno della struttura, dove lavorano più di cento unità tra personale medico, paramedico ed amministrativo, che con grande senso di responsabilità hanno consentito in questi mesi che la casa di cura rimanesse sempre operativa». La chiusura di Villa Aurora sarebbe un colpo pesantissimo per la città non solo per gli appetitatamente legati alle prestazioni sanitarie e per quelli occupazionali, che andrebbero a coinvolgere anche l'enorme indotto economico che la struttura ha generato negli anni sul territorio, ma sarebbe un messaggio negativo, dai contenuti nefasti, per le prospettive di crescita della comunità. 4

## Cronaca di Reggio

Il piano della Regione finanziato dal Ministero destina 1,2 milioni dei 26 totali al territorio reggino

# Erosione, la mappa degli interventi

Per la bonifica delle discariche di Gioia e Casignana investiti 17 milioni

La mappa dei progetti presentati dalla Regione ammessi al finanziamento. Sei dei 24 interventi previsti sono destinati al territorio metropolitano reggino per un totale di 1,2 milioni di euro, su un totale di 26 milioni.

Interventi finanziati attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione rientranti nel piano ambiente. Un piano in cui rientrano attività di tutela del territorio e delle acque. Una serie di operazioni con cui mettere degli argini al fenomeno del dissesto e dell'erosione, che stanno sfigurando il territorio.

In questa sezione sono previsti interventi per

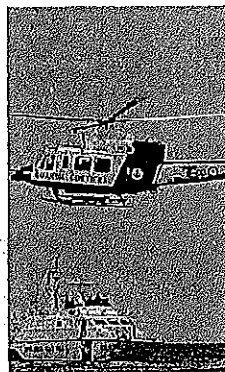
200mila euro di difesa della fascia costiera e a salvaguardia delle infrastrutture ed abitazioni esistenti; della stessa natura i due lotti di lavori programmati per il territorio di Motta San Giovanni su cui saranno investiti 400mila euro. Tre invece gli interventi finanziati per il litorale del territorio del Comune reggino che con 600 mila euro dovrà operare su diversi siti.

Nella prima "fascia" risultano i comuni di Amantea, Belvedere Marittimo, Calopezzati, Carpanzano, Castrovillari, Falerna, Gizzeria, Longobucco, Melito di Porto Salvo, Motta San Giovanni,

Parghelia, Petilia Policastro, Reggio Calabria, Rogliano, San Giovanni In Fiore, Scigliano e Strongoli. In particolare, sono finanziati i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento dei pendii e del tracciato ferroviario lungo la linea Catanzaro-Cosenza a Carpanzano e a Scigliano.

Intanto sul tratto di costa

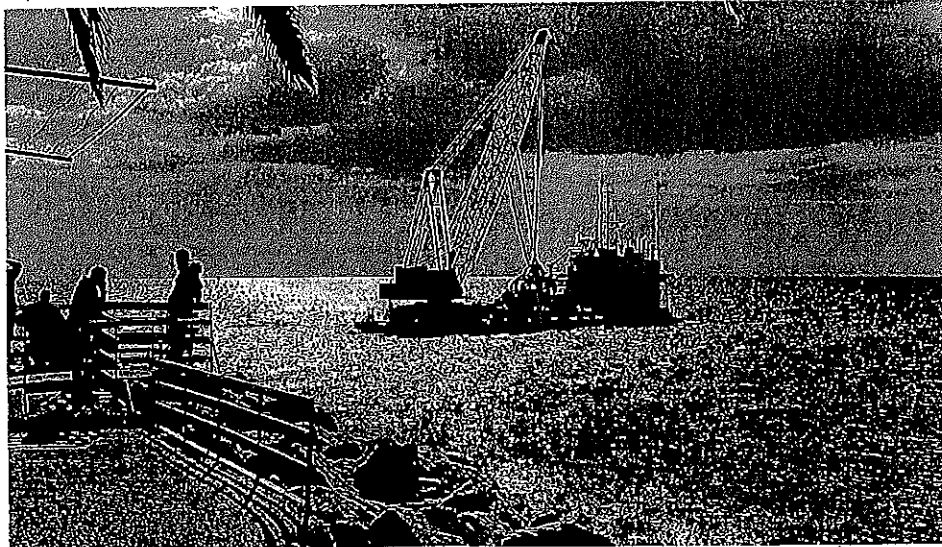
**Proseguono a Bocale le operazioni per la messa in sicurezza della fascia costiera**



Sinerga. Capitaneria in prima linea

di Bocale proseguono gli interventi avviati nel corso della settimana scorsa. Dopo un lungo ed articolato iter finalmente il cantiere ha avviato i lavori, uno sblocco reso possibile anche grazie al gioco di squadra in cui la Capitaneria di Porto ha svolto un ruolo determinante per gli ultimi passaggi tecnici e burocratici di tutto l'iter. I massi depositati nel territorio di Motta San Giovanni continuano ad essere trasportati via mare fino al sito di Bocale I dove dovranno essere realizzate le soffolte. Operazione di protezione che dovrà essere seguita dal ripascimento del litorale. Passaggio atteso da diverse stagioni dalla comunità che ha perso uno dei tratti di spiaggia più accoglienti e frequentati.

Ma gli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione per la tutela del territorio prevedono anche una linea di azione dedicata alla bonifica di aree inquinate. Tra i dieci interventi (Crotona, Casignana, Gioia Tauro, Mellicuccà, Catanzaro, Vibo Valentia, Mileto, Scigliano e Rogliano) previsti due sono per l'area reggina. Con 10 milioni è prevista la messa in sicurezza e la bonifica della discarica di località Marrella, dove il percolato va ad inquinare anche il fiume Budello, 7 milioni invece verranno destinati per bonificare la discarica di Petrosi a Casignana. Tutti gli interventi sono a integrazione e completamento del programma di interventi più complessivi previsti su risorse del Por Calabria. < (e.d.)



Il cantiere. Proseguono i lavori per gli interventi di difesa costiera a salvaguardia delle infrastrutture e delle abitazioni

**PUBBLICITÀ**  
**Fast**  
AGENZIA DI PUBBLICITÀ

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042  
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701540  
Reggio Calabria - Tel. 0965.233886  
Via Valente - Tel. 0984.854042

## FERRUZZANO

### La "Severino" sull'ente Decade il sindaco Pizzi

A PAGINA 20

## TAURIANOVA

### Comune ufficialmente in dissesto: è bagarre in aula

A PAGINA 30

## SOCIALE

### Disponibile il modello per richiedere il reddito di inclusione

L'ASSESSORE alle politiche sociali Lucia Anita Nucera informa i cittadini che da giorno 1 dicembre è possibile richiedere il REI (Reddito di inclusione sociale). Il REI è il nuovo sussidio contro la povertà. Parirà dal 1° gennaio 2018, e sarà articolato in due parti: un assegno mensile, che avrà un importo variabile secondo il numero dei componenti del nucleo familiare e altre variabili; ed un progetto personalizzato di reinserimento sociale e lavorativo.

Potranno accedere al ReI le famiglie con valore ISEE non superiore ai seimila euro, indicatore ISR non superiore ai tremila euro, patrimonio immobiliare, esclusa la prima casa, non superiore ai ventimila euro. E un patrimonio mobiliare non superiore a diecimila euro. Per il patrimonio immobiliare la soglia si riduce a seimila euro per i nuclei familiari composti da una persona e a ottomila euro per i nuclei composti da due persone.

Nella erogazione del reddito di inclusione sociale verrà data la precedenza alle famiglie con figli minorenni o disabili, donne in gravidanza e disoccupati con età superiore ai 55 anni.

Il sussidio sarà caricato sulla Carta ReI, che sostituirà la Carta Acquisti. Metà dell'assegno potrà essere prelevato in forma di contante, e l'altra metà speso in negozi convenzionati. Sarà possibile richiedere il reddito di inclusione sociale dal 1° dicembre 2017 presso i seguenti "punti di accesso" organizzati dall'Assessorato alle politiche sociali: POI Territoriali: POLO I (Catona - Gallico - Archi - Santa Caterina); POLO II (Pineta Zerbi - Centro Storico - Ortì - Condera); POLO III (Modena - Gebbione - Sbarre - San Sperato - Cannavò - Mosorrofa); POLO IV (Ravagnese - Gallina - Pellaro) e allo sportello Front-Office del "Settore Welfare e Partecipazione" sito al piano terra Corpo H Palazzo Ce.Dir. via Sant'Anna II Tronco.

## POLITICA Il leader di Identità e Azione in città per l'assemblea regionale L'Idea di Quagliariello piace

### Tra i partecipanti al Consiglio del partito Pasquale Maria Tripodi

di SEBASTIAN MORABITO

PARTE da Reggio Calabria il percorso di "Popolo Idea e Libertà" in vista delle prossime elezioni. Nella giornata di ieri, il presidente nazionale del partito, il senatore Gaetano Quagliariello, affiancato da Pino Bicchielli, Francesco Nucera, Andrea Crupi e il consigliere comunale Luigi Dattola, ha incontrato i giornalisti nel corso di una conferenza stampa alle ore 11.30, mentre nel pomeriggio ha preso parte all'Assemblea regionale presso l'Hotel Excelsior.

"Un nuovo governo per l'Italia, per la Calabria" è questo lo slogan che Idea sta portando avanti in questi giorni, in un momento importante per la politica del nostro Paese, i portavoce del partito di tengono a sottolineare chiaramente che il loro non sarà un movimento nato in vista delle elezioni e che terminerà il suo percorso una volta raggiunto il traguardo, bensì stanno lavorando per progettare un futuro, e per farlo intendono partire dai giovani, si prospetta infatti l'istituzione di un movimento giovanile dove saranno i giovani a dirigere i giovani.

Puntare sulle nuove leve, attirare l'attenzione delle masse, inutile dire che la partecipazione attiva sul sociale sarà un punto cardine con il quale Idea ha deciso di approcciarsi, ironizzando un po' su questa scelta che in parte li accomuna all'M5S, il quale nasce proprio dal web. Vi sono però situazioni in cui si sceglie di rimanere tradizionalisti, secondo il presidente infatti non tutto va detto da dietro uno schermo, vi sono mo-

menti in cui la politica dev'essere a detta sua "un guardarsi negli occhi", perché certe tematiche vanno affrontate a viso aperto.

Non mancano le precisazioni nei confronti di chi ancora li accomuna al PD: «Il nostro partito si inserisce chiaramente all'interno della politica, il nostro intento è di dare un'innovazione e di diventare un valore aggiunto al centro-destra».

Durante il confronto con la stampa, sono state spese alcune parole nei confronti delle

regioni del nord che ultimamente stanno spingendo di più per un'autonomia. «Perché ci sia autonomia è necessario che l'articolo 116 della Costituzione, sul regionalismo differenziato, sia attuato. Al Sud, in particolar modo alla Calabria, devono essere dati gli strumenti affinché possa camminare con le proprie gambe. Siamo a conoscenza delle difficoltà che sta affrontando il territorio a causa della giustizia preventiva, che purtroppo molte volte si traduce in forme di vera ingiustizia, portando a conclusioni irreversibili quando molto spesso, dopo che la giustizia compie il suo corso, ci si rende conto che determinate misure preventive non avevano ragione di essere applicate. Stato di diritto, certezze, sicurezza, credito, imprese attive, finanziamenti, sono questi i presupposti che bi-



Da sinistra: Nucera, Quagliariello, Crupi, Dattola

sogna raggiungere per poter dar forza ad un discorso sulle autonomie». Un altro punto dolente, sottolineato dal presidente, è quello delle infrastrutture, da sempre tallone d'Achille del Meridione. Quagliariello però, non vuole limitarsi ai classici discorsi, principalmente legati ai trasporti, decide dunque di distaccarsi un istante dalle infrastrutture a detta sua "materiali" e di muoversi sul campo di quelle "immateriali": «Non è possibile che al giorno d'oggi in alcune parti del Paese si parla di bande larghissime, mentre in altre non si riesce ad effettuare una tele-

fonata perché non c'è campo o non siamo in grado di garantire un servizio wi-fi. Di tutto questo ne parleremo anche domani a Napoli, in un convegno dove lanceremo un referendum sull'autonomia anche per le Regioni Meridionali, in tale sede spiegheremo bene cosa vuol dire per noi autonomia». Proprio oggi Idea festeggia il suo secondo compleanno, nato dalla scissione del "Nuovo Centro Destra", nel confronto tra Alfano e lo stesso Quagliariello, il quale ha affermato «Noi avevamo un brutto nome, ma aveva un punto di forza, la chiarezza, era diretto come lo

erano i suoi intenti, riformare il centro destra, non di certo diventare una costola del centro sinistra. Stavamo assumendo la posizione di vassalli di Renzi, dunque ho lasciato tutti gli incarichi, non accettando inoltre di andare al governo, in un momento in cui il centro-sinistra sembrava avere il vento in poppa. Dopo due anni e mezzo si può dire chi aveva ragione e chi invece torto». Un'idea che piace molto anche all'ex consigliere Regionale Pasquale Maria Tripodi, il quale ha preso parte al consiglio del partito tenutosi nel pomeriggio all'Excelsior.

## CITTÀ METROPOLITANA

### Minoranze linguistiche storiche: patrimonio da difendere

MINORANZE linguistiche storiche: un patrimonio da difendere e proteggere. Proprio in quest'ottica la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha presentato un progetto, relativo all'annualità 2017, poi ratificato con decreto del Sindaco Giuseppe Falcomatà. "La lingua greco-calabra: un balcone sul futuro", il nome del progetto elaborato dal settore minoranze linguistiche dell'ente, diretto da Giuseppina Atanasio, che ha ottenuto, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il finanziamento di un importo complessivo molto più alto delle precedenti annualità, pari a 119.860 euro. Tale progetto prevede la realizzazione di tre interventi: il primo relativo all'attivazione di dieci sportelli linguistici presso le sedi di alcuni Comuni dell'area grecanica, con il conseguente impiego di altrettanti operatori di sportello, per una durata di otto mesi; il secondo afferisce la realizzazione di un corso di formazione di lingua e cul-

tura minoritaria riservato ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni; il terzo è relativo alle attività culturali di promozione linguistica e si svilupperà attraverso la realizzazione di un laboratorio di canto in lingua greco-calabra. Un plauso giunge da parte del Sindaco della città metropolitana, Giuseppe Falcomatà e del Vicesindaco Riccardo Mauro per "l'efficienza del settore tecnico e della dirigente Atanasio, che ha condotto in modo egregio la realizzazione del progetto, la sua presentazione e tutte le fasi che hanno portato all'approvazione dello stesso, consentendo, così, che l'azione amministrativa dell'ente raggiungesse il proprio obiettivo - affermano Falcomatà e Mauro -. Obiettivo che, in questo caso, è rappresentato da una importantissima azione di tutela delle minoranze linguistiche, patrimonio storico e culturale, testimonianza di antico e glorioso passato del nostro affascinante territorio".

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA  
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO  
BANDO DI GARA - CIG 72738001A6  
È indetta procedura per l'affidamento della gestione del servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale presso strutture temporanee da individuarsi nell'ambito della città di Reggio Calabria e Provincia per numero 750 posti. Importo presunto € 9.581.250,00 IVA esclusa. Ricezione offerte: 20/12/2017 ore 13,00. Apertura 09/01/2018 ore 10,00. Documentazione su [www.prefettura.reggiocalabria.it](http://www.prefettura.reggiocalabria.it)  
PER IL PREFETTO - IL VICEPREFETTO VICARIO - COLASIMO



**PUBBLICITÀ**  
**Fast**  
CASA PUBBLICITÀ

Sede: Cosenza - Tel. 0984.854042  
Ufficio: Catanzaro - Tel. 0961.701500  
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386  
Vibo Valentia - Tel. 0984.854042

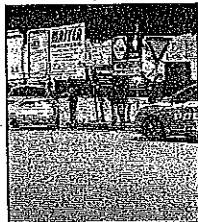
**DOPO LE INTIMIDAZIONI ALLA LIDL E TRAMONTANA** Intensificati i controlli

## Altissima l'attenzione su Gallico

*Operativo Focus 'ndrangheta. Il questore: «Le istituzioni sono presenti»*

Focus 'ndrangheta: gli occhi restano puntati su Gallico Marina, Gallico Superiore e Sambatello, dove sono stati intensificati i servizi di controllo straordinario del territorio.

Il Questore Raffaele Grassi infatti vuole sottolineare la presenza massiccia delle Forze dell'ordine: «Le Istituzioni sono presenti». Non si è fatta attendere la risposta delle Istituzioni a seguito dei recenti fatti di cronaca che hanno interessato il quartiere di Gallico. In questa settimana, nell'ambito del Piano di azione nazionale e transnazionale Focus 'ndrangheta, la Polizia di Stato ha ulteriormente intensificato i dispositivi di controllo del territorio



I controlli del territorio



Poliziotti in azione

presso Gallico. Con la predisposizione di tali servizi, il Questore Raffaele Grassi, ha sottolineato la necessità di garantire legalità e sicurezza in territori ad alta densità abitativa. Le strade delle suddette località sono state presidiate e perlustrate dalle pattuglie della Polizia di Stato, e da personale specializ-

zato dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, del Reparto Prevenzione Criminale, della Squadra Mobile, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale. I servizi hanno cadenza quotidiana e sono articolati nelle diverse fasce orarie della giornata,

privilegiando le ore serali e notturne al fine di scongiurare qualsiasi tipo di condotta contraria alle norme di legge ed della legalità. Nella settimana appena trascorsa, le diverse operazioni hanno consentito di identificare 351 persone di cui 84 pregiudicate, controllare 200 veicoli e di elevare 19 contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada, sono state controllate 266 tar-

ghe di autoveicoli con il sistema Mercurio, sono stati effettuati 33 posti di controllo e sono state effettuate 6 perquisizioni personali. Il dispositivo di sicurezza dispiegato dal Questore della Provincia di Reggio Calabria, Raffaele Grassi, proseguirà anche nei prossimi giorni.

### LA PROCESSIONE

## Le celebrazioni legate alla raccolta del sangue

# La Madonna torna oggi all'Eremo

La Madonna della Consolazione rientrerà oggi in processione verso l'Eremo.

La processione della Madonna della Consolazione partirà oggi pomeriggio, dalla Basilica Cattedrale alle 15.30. L'arcivescovo, il clero, i pellegrini, gli operatori pastorali e i parroci accompagneranno la Madre verso il Santuario dei padri Cappuccini, l'Eremo. Il simulacro dell'avvocata del popolo reggino era stato portato in Duomo il 9 settembre scorso, in occasione dei solenni festeggiamenti per la Festa della patrona della Chiesa reggina e in concomitanza con l'apertura dell'anno pastorale diocesano, dedicato alla tematica della Comunione da vivere in comunità.

Durante questi mesi di permanenza

in Duomo tantissimi fedeli si sono recati in pellegrinaggio per affidare alla Madre speranze e preghiere. Soprattutto durante i sabati, in virtù di un'antichissima tradizione, la basilica cattedrale è stata gremita da fedeli accorsi per partecipare alle celebrazioni eucaristiche. Tutte le undici zone pastorali della arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova si sono alternate per condividere il Pane e la Parola durante la messa delle 17, presieduta dall'arcivescovo Morosini e concelebrata da tutti i parroci di ogni forania. Quest'anno la processione di ritorno della Madonna della Consolazione all'Eremo registrerà una presenza simbolica: davanti alla croce, percorreranno tutto l'itinerario le due automecche di Avis e Adspem Fidas. Que-

sto segno è stato voluto dall'arcivescovo che, già da domenica scorsa, ha invitato tutti i fedeli tramite un messaggio a partecipare alla raccolta del sangue diventando donatori. Per questo motivo il presule ha chiesto alle due associazioni di donatori di effettuare domani una raccolta straordinaria. Le emoteche saranno presenti in piazza Duomo già dalle prime ore di domattina e vi resteranno fino alle 15.30 quando, insieme a tutto il popolo di Dio, si recheranno in processione all'Eremo della Madonna della Consolazione. Morosini visiterà le automecche al termine della messa delle ore 11. A causa dei lavori di ammodernamento del Corso Garibaldi, il percorso della processione di oggi pomeriggio subirà alcune variazioni.

### POLIZIA

## Un cittadino algerino agli arresti per tentato furto e lesioni

# Era ai domiciliari ma andava a spasso

Polizia di Stato: algerino arrestato dalle Volanti per evasione dagli arresti domiciliari. Ieri personale della Polizia di Stato in servizio presso l'Ufficio Volanti della Questura ha dato esecuzione al decreto emesso dal Magistrato di Sorveglianza e dalla Procura della Repubblica Ufficio Esecuzioni Penali di Reggio Calabria che ha disposto la carcerazione

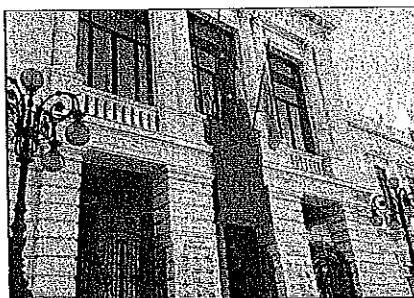
nei confronti di un cittadino algerino di 46 anni residente a Reggio Calabria.

L'uomo pluripregiudicato per svariati reati, si trovava in regime di detenzione domiciliare per l'espiazione di una pena definitiva per i reati di tentato furto e lesioni. Gli agenti delle Volanti durante un controllo domiciliare non lo hanno trovato in

casa e pertanto lo hanno arrestato. In passato l'arrestato era già evaso dagli arresti domiciliari e pertanto l'Autorità Giudiziaria, a seguito dell'ennesima recidiva e tenuto conto del concreto rischio della commissione di nuovi reati, ha ritenuto di imporre la sospensione del beneficio della detenzione domiciliare ordinando l'immediata carcerazione.

### CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

## Quel drappo rosso a Palazzo Alvaro



Il drappo rosso appeso ai balconi di Palazzo Alvaro

Il drappo rosso voluto dall'amministrazione del Sindaco Falcomatà, simbolo di ribellione nella giornata internazionale contro la violenza sulle donne, sventola dal balcone di Palazzo Alvaro. Realizzato dalla sartoria so-

ciale delle donne di Solesime, resterà sulla facciata principale della Città Metropolitana per tutto il weekend come vessillo di ribellione e sostegno alle donne vittime di violenze e femminicidio.

## Il Castello arancione per una notte

*Su iniziativa dei tre assessori Irene Calabrò e di Anna e Lucia Nucera*

PER la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne la Città di Reggio Calabria ha aderito all'Orange Day, iniziativa internazionale che si colloca all'interno della Campagna UnITE, lanciata nel 2008 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Su proposta dell'Assessore Lucia Nucera, dell'Assessore Irene Calabrò e dell'Assessore Anna Nucera, le tre componenti donne dell'Esecutivo Falcomatà, il Castello Aragonese ieri notte è stato illuminato di arancione. Insieme con Reggio Calabria, partecipano alla campagna i Comuni di Roma, Milano, Caserta, Napoli, Venezia, Torino, Firenze, Brescia, Genova, Matera, Cagliari, Perugia



Anna Nucera, Irene Calabrò e Lucia Nucera

Pisa, Assisi, Ancona, Bari, Massa Carrara, Parma, Orvieto, Siena, Lecco, Pordenone e Prato.

«È un modo per affermare la nostra adesione alle tante iniziative promosse per questa giornata - spiegano in una nota

congiunta Lucia Nucera, Irene Calabrò e Anna Nucera - siamo convinte che la giornata internazionale contro la violenza sulle donne debba essere intesa come un invito a difendere la figura della donna tutti i giorni dell'anno. Contro

la violenza non basta una singola celebrazione. È necessario promuovere pratiche positive, a partire dalle scuole ed in generale dai luoghi di formazione, per la diffusione di una cultura del rispetto dei diritti delle donne».

DIRITTI  
NEGATI

Potrebbe concludersi l'odissea dei cinquanta emodializzati reggini costretti a sobbarcarsi le gravose «traversate della speranza» verso

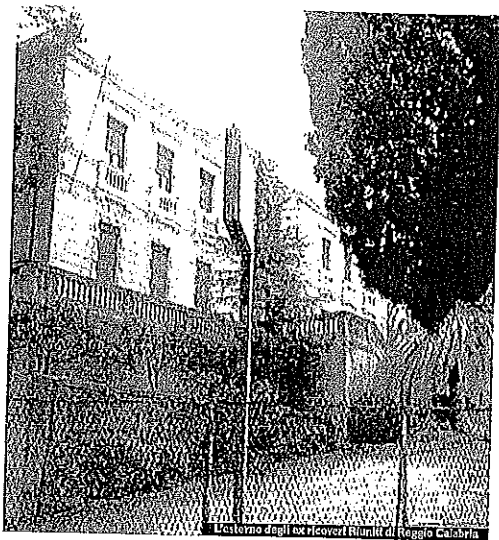
gli ospedali e le cliniche private messinesi. Ogni anno la sanità calabrese versa 700mila euro alla Regione Sicilia per la mobilità



Il tratto della Ss 106 crollata all'altezza di Borgia (Cz)

# Centro dialisi, un passo in avanti

*Il Comune di Reggio mette a disposizione dell'Asp provinciale i locali degli ex Ricoveri Riuniti ristrutturati da qualche mese*



DI FEDERICO MINNITI

Reggio Calabria «potrebbe» avere il suo nuovo Centro dialisi dell'area provinciale. Il condizionale è d'obbligo in virtù di alcune controindicazioni poste dall'Asp reggina sulla sede individuata dalla Città metropolitana; si tratta, infatti, dei locali degli ex Ricoveri Riuniti, recentemente ristrutturati dall'Ente di Palazzo Alvaro e che attendono una nuova destinazione d'uso. Li dovrebbe sorgere il Centro dialisi in posizione strategica rispetto alla viabilità (è servito da due uscite autostradali, ma al contempo è "fuori" dal traffico del centro cittadino) e alla funzionalità in connessione con il nosocomio reggino che si trova ad un tiro di schioppo. Ne sono convinti i promotori di tale iniziativa, ossia i consiglieri delegati alla Sanità, Filippo Bova, per la Città Metropolitana, e Valerio Mitefari, per il Comune di Reggio Calabria. Lo sperano fortemente tutti i pazienti emodializzati, prontamente rappresentati da Francesco Puntillo dell'Anedi e sostenuti, in questa battaglia di civiltà, anche da Maurizio Ciccarelli, medico a responsabile dell'emodialisi del Grande Ospedale Metropolitano (Gom) di Reggio Calabria. Ma perché c'è urgente bisogno di un Centro dialisi, il secondo, a Reggio Calabria? Il

motivo è spiegato dai numeri: al momento il reparto di Nefrologia del Gom può predisporre il servizio di dialisi a cento pazienti. Una disponibilità limitata e che è già stata «superata» dalla crescente richiesta in termini di assistenza sanitaria. Sono 52, infatti, i dializzati costretti a viaggiare per sottoporsi alle cure. 50 chilometri in media per ciascuno di essi, molti dei quali da passare in mare.

**Il consigliere delegato Bova: «Con i soldi risparmiati dei viaggi si può assumere personale»**

Un calvario, quello affrontato dai reggini costretti alla traversata dello Stretto di Messina, che si ripete tre volte a settimana dalle 4 del mattino alle 22 della sera. Peccato che il 20% dei casi, scientificamente, preveda come «effetti collaterali» fenomeni di ipotensione, nausea e vomito. Molti dei pazienti sono ultrasessantenni e soffrono di altre patologie. Insomma il viaggio della speranza, per molti di loro, si trasforma quotidianamente in un «rischio calcolato». Sul pullmino che alle sei è all'imbarcadere di Villa San Giovanni gli stati d'animo

sono contrastanti: «Non è la vita di un giorno - spiega la moglie di un paziente - questa cura sarà per sempre». «Cerco di resistere», ribatte il marito. Ma c'è chi la prende con meno filosofia: «C'è bisogno di risposte concrete, adesso», dice un malato, «questa condizione non esiste nel paese cosiddetti sottosviluppato». Sfoghi legittimi che finalmente stanno ricevendo ascolto dalle alcune delle Istituzioni coinvolte. Anche perché la traversata dello Stretto è un costo esorbitante per le casse della Sanità calabrese: ben 700mila euro annui versati alla Sicilia che incrementa il debito pubblico regionale rispetto alla mobilità sanitaria. Soldi che, conti alla mano, basterebbero per strutturare l'organico necessario per avviare il nuovo Centro dialisi agli ex Ricoveri Riuniti.

«Chiaramente c'è un problema di Piano di Rientro - spiega Filippo Bova - però c'è da dire che l'apertura di un secondo Centro dialisi comporterebbe degli ingenti risparmi per la Sanità calabrese: di fatti, scomputando questi marcati «sprechi» si potrebbe far fronte all'assunzione del personale che sarebbe la risposta perfetta per un territorio che non può aspettare oltre». Serve, in sintesi, volontà politica collegiale per affrontare e risolvere il problema dei cinquanta pazienti emodializzati di Reggio Calabria.

**PERIFERIE E  
PROSSIMITÀ**

L'iniziativa di Libera e Csi  
nel rione di Arghillà Nord  
Tra i «mostri di cemento»  
dell'edilizia popolare si cela

un grande disagio giovanile  
L'attività fisica può rivelarsi  
un vettore di condivisione  
e di crescita per i ragazzi

# Laboratori edu-sportivi nei cortili dello spaccio

DI FEDERICO MINNITI

**E**siste un agglomerato di cemento, a Reggio Calabria, che trincerava sotto i suoi portici profonde ingiustizie sociali. Si tratta dei casermoni di Arghillà Nord, una delle più grandi piazze di spaccio dell'intero Mezzogiorno di Italia. Così ai bambini di quel luogo è negato il diritto all'infanzia: alcuni non vanno a scuola, molti non praticano sport, tanti sono già adescati dai delinquenti per micro-reati. È «la legge della strada», dicono. Molti di questi hanno già fatto uso di droghe, più o meno leggere, così come è capitato a qualcuno di ubriacarsi. No, non è un romanzo a tinte fosche: è la realtà che quel agglomerato di cemento rischia di offuscare. Il quartiere-ghetto di Arghillà Nord, però, ha deciso di celebrare la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia. Lo ha fatto attraverso un gruppo di minori, tecnicamente dei *peer* (ossia dei giovani che non lavorano e studiano né cercano formazione professionale e occupazione), che partecipano a un progetto "Lavoro di Squadra" che parte dal paradigma «gioco quindi sono».

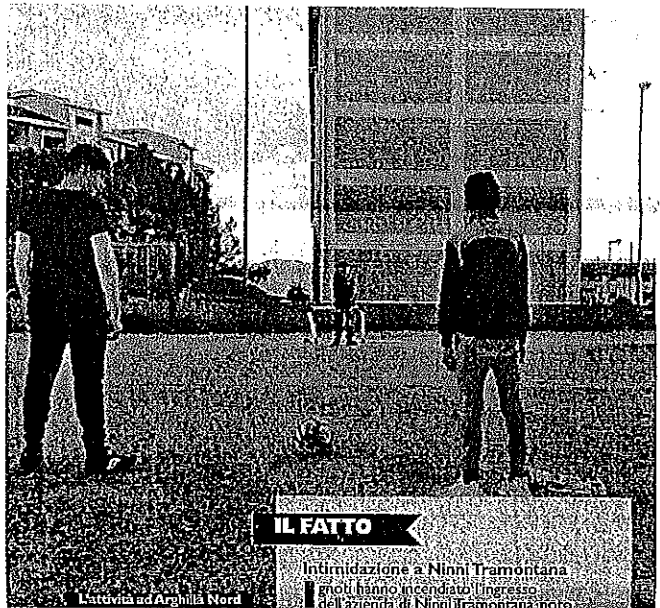
Ciccù (Csi) spiega: «Giocare è una lingua semplice, ci consente di scardinare le porte della devianza»

Così far parte della squadra del quartiere consente a tanti di loro di uscire dall'anonimato per condividere difficoltà e speranze. Animare il loro quartiere è stata l'una di queste. Così quei portici, spesso crocicchio evangelico intriso di un acquisto fuggitivo della «dose» piuttosto che dell'adescamento delle baby-squillo, si sono trasformati nel loro stadio. Insomma, i ragazzi si sono riconquistati un loro spazio: il cortile di casa loro, quindi, non è nella mani di quanti vogliono schiavizzare quel territorio imponendogli regole-non-scritte basate su violenza e soprusi. A sostenere quei ragazzi ci sono realtà associative che da tempo hanno deciso di puntare i riflettori su Arghillà Nord: Csi, Libera, Action Aid sono le sigle che supportano l'azione coraggiosa della parrocchia.

«Lo sport è il linguaggio semplice per eccellenza» - spiega Paolo Ciccù, presidente provinciale del Csi e promotore dell'i-

niziativa - per questo motivo è più facile scardinare alcune "resistenze". Così organizzare l'attività sportiva è stata un'impresa facilitata dall'entusiasmo dei ragazzi che da ormai un anno vivono lo spogliatoio della loro squadra di quartiere».

Durante il pomeriggio di giochi e laboratori creativi c'è stato spazio anche per le istituzioni del territorio che hanno voluto presenziare all'iniziativa. Un segno di vicinanza e di ascolto che va apprezzato, certamente, ma a cui occorre trovare - come la legge dello sport impone - continuità in termini di attenzione per una periferia, la cui anima colorata giganteggia rispetto al grigiore dell'agglomerato di cemento.



L'attività ad Arghillà Nord

## IL FATTO

### Intimidazione a Ninni Tramontana

I figli hanno incendiato l'ingresso dell'azienda di Ninni Tramontana, noto imprenditore vidinicolo calabrese e presidente della Camera di Commercio reggina. Un copertone di automobile è stato cosparsa di benzina e poi acceso proprio di fronte al portone del punto vendita del quartiere Gallico, periferia nord della Città. Tramontana abita di fronte a casa le sei del mattino - spiega - e affacciandomi ho visto l'insigne del negozio sventolata». Ninni Tramontana da quando guida l'Ente Camerale ha intrapreso una vera e propria lotta contro la criminalità. Un cammino che lo scorso 27 ottobre lo ha visto accanto a Libera per lanciare una campagna antiracket che ha da subito sortito effetti concreti: sino ad oggi sono cinquante le imprese che hanno scelto di aderire al movimento proprio grazie al supporto della Camera di Commercio di Reggio Calabria e del suo nuovo presidente.